

3 ottobre 2019
Timer Magazine
www.timermagazine.press



Tragedia al femminile sul palcoscenico del più antico teatro coperto del mondo

COSTUME E SOCIETÀ 3 OTTOBRE 2019



Iniziato sotto il segno del grande teatro, con un omaggio all'ultimo imperatore, grazie alla nuova edizione dei **"Frammenti di Memorie di Adriano"** interpretati da Pino Micol, regia di Maurizio Scaparro con Ferdinando Ceriani, il 72° Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico di Vicenza, direzione artistica di Giancarlo Marinelli, dal titolo **"Muolono gli Dei che non sono cari ai giovani"**, prosegue con una serie di tragedie – dal mito alla realtà – consacrate alle grandi interpretazioni femminili.

Con una evidente inversione semantica della citazione di Menandro *"Muore giovane chi è caro agli Dei"* il direttore artistico Marinelli, che firmerà il Ciclo dei Classici al Teatro Olimpico anche per la prossima edizione, ha proposto una duplice visione della classicità: da un lato l'aspetto rivoluzionario degli eroi greci nella tragedia e l'essere giovani come eterna condizione del teatro classico, dall'altro l'importanza di questo prezioso spazio teatrale, unico al mondo: perchè abitare il Teatro Olimpico, significa sostenere e far vivere la sua monumentale bellezza.

Giovani e donne sono dunque i protagonisti della rassegna teatrale: dalla scrittura forte, con parole che scolpiscono lo spazio scenico della Yourcenar, per i Frammenti dell'inizio, a Medea, archetipo per eccellenza di eroina tragica, la donna straniera che uccide i suoi figli per vendetta, che nel Ciclo dei Classici all'Olimpico è proposta in duplice versione. Da un lato una classica "**Medea**", una prima nazionale – dal testo originale di **Euripide**, in programma il **4, 5 e 6 ottobre** alle 21 (come gli altri spettacoli) un progetto che vede come interprete principale **Romina Mondello**, giovane e talentuosa attrice, affiancata in scena da **Alessandro Averone** nel ruolo di Giasone, per la regia di **Emilio Russo**, direttore artistico di Tieffe Teatro – Teatro Menotti, Milano: un viaggio senza ritorno in cui vive la protagonista, nella forza immutata e straordinaria della sua narrazione e nel formidabile sviluppo dei conflitti interiori dei personaggi. Dall'altro una visione off, fuori dagli schemi e dallo spazio performativo del Teatro Olimpico, con "**Medea per Strada**" – in programma **fino al 13 ottobre** – uno spettacolo on the road, per le strade della città, ideazione e regia di **Gianpiero Borgia**, drammaturgia di **Elena Cotugno** e **Fabrizio Sinisi**, una produzione Teatro dei Borgia, in cui la protagonista è una prostituta che viene dall'Est e accoglie nel suo pulmino, allestito come un teatrino, postribolo viaggiante, 7 spettatori alla volta, per mettere insieme, faticosamente, i pezzi del suo racconto di vita.

E ancora una madre dannata, ancora una prima nazionale, con "**Ecuba**" lo spettacolo, in scena il **11, 12 e 13 ottobre** al Teatro Olimpico di Vicenza, una produzione del Centro Teatrale Bresciano che propone una rivisitazione del testo di Euripide a cura della drammaturga irlandese **Marina Carr** (nella traduzione di **Monica Capuani**), regia di **Andrea Chiodi**, interprete una straordinaria **Elisabetta Pozzi**. Rivive in questa versione – mai rappresentata prima in Italia – tutta la tragedia degli antichi e dei contemporanei: c'è l'universale disperazione di una madre, la lotta dei figli, la crudeltà del potere, la solitudine e l'umiliazione dei vinti. Dominante e ineluttabile resta il tema della guerra, come scontro diretto e feroce nella mente dei personaggi. Come spiega il regista "Ad una prima lettura, *Ecuba* di Marina Carr può ricordare il Testori de *La Monaca di Monza*, per quel modo di entrare nel presente attraverso il ricordo che si fa carne. Tutto infatti sembra affiorare e prender vita dai ricordi".

E anche i giovani, sono protagonisti, nello spazio teatrale di infinita bellezza del Teatro Olimpico, in una serie di Spettacoli Classici – "I classici sono la riserva del futuro" (Giuseppe Pontiggia) – che sanno parlare al contemporaneo: La Tragedia Innocente propone tre produzioni di teatro classico per ragazzi e le loro famiglie, fatto da adolescenti dai 12 ai 18 anni, preparati da un team di professionisti e coordinati da **Tema Cultura**, diretti da **Giovanna Cordova**, regista ed autrice teatrale, i giovani attori porteranno in scena tre diverse esperienze, dal mito alla tragedia, utilizzando linguaggi scenici adattati alla loro età.

Dopo "**Apologia di Socrate. La verità è come l'acqua**" del **29 settembre**, i prossimi titoli sono il **13 ottobre** alle 17 "**Ecuba. Ares: il dio della carneficina**" e il **20 ottobre** alle 11.30 "**Dalla parte di Orfeo**". Un'esperienza di teatro 'tagliata a misura' dell'essere giovani e dell'essere 'eroi' dei protagonisti teenager.

Chiude il Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico una celebrazione che prenderà vita nelle parole di **Vittorio Sgarbi** in una esclusiva lezione-spettacolo su "**Palladio e l'ordine del mondo**", di cui il celebre critico e storico dell'arte sarà autore e protagonista, in programma il **26 e il 27 ottobre**.